



Spett.li
Provincia di Monza e Brianza
Via Tommaso Grossi 9
20052 Monza
c.a. Presidente Dario Allevi

Comune di Seveso
Via Vittorio Veneto
20030 Seveso
c.a. Sindaco Massimo Donati

Comune di Meda
Piazza Municipio 4
20036 Meda
p.c. Sindaco Giorgio Fiorenzo Taveggia

Coordinamento delle associazioni 'Insieme in rete per
lo sviluppo sostenibile'
p.c. Paolo Conte, portavoce del coordinamento
paolo.conte@polimi.it

Oggetto: BOSCO DELLE QUERCE DI SEVESO E MEDA, RICHIESTA DI AMPLIAMENTO

L'Associazione Legambiente, attiva nel territorio con il Circolo "Laura Conti" di Seveso, è da sempre estremamente critica con le scelte infrastrutturali che privilegiano il trasporto su gomma anziché lo sviluppo delle reti di TPL e di servizi ferroviari. Il tracciato scelto per la nuova autostrada Pedemontana in tutta la tratta B2 si sovrappone alla SS35 convogliando nuovo afflusso su una strada già molto problematica per il notevole traffico veicolare, spesso incolonnato. Nonostante questo abbiamo scelto di percorrere la strada della condivisione passo passo del progetto Pedemontana, collaborando con il coordinamento di gruppi e associazioni ambientaliste 'Insieme in Rete per uno Sviluppo Sostenibile'.

Condividiamo le dichiarazioni e gli impegni espressi pubblicamente dal Presidente della Provincia di Monza e Brianza che ha sottolineato l'importanza di preservare le aree agricole o boschive ai lati della nuova autostrada "che dovrà migliorare la vita dei brianzoli", riqualificando – magari con un piano d'area dedicato, come già prospettato dalla stessa Provincia di Monza e Brianza - queste stesse aree al fine di compensare l'incremento di inquinanti atmosferici.

Il **Bosco delle Querce di Seveso e Meda** e le **aree agricole a esso prospicienti** presentano un'opportunità di questo tipo, opportunità tanto più importante in quanto tocca una delle aree più gravemente danneggiate dal danno industriale. Senza ripercorrere l'intera vicenda che ha visto il nostro territorio al centro di un drammatico evento e di un altrettanto interessante riscatto, ricordiamo solo che all'interno dell'area definita dal Bosco delle Querce, in due grandi sarcofagi in cemento armato, sono confinati tutti i materiali di risulta della bonifica che ha interessato l'area maggiormente inquinata da diossina. Per gli abitanti di Meda, Seveso e paesi limitrofi questo bosco è il **risarcimento ambientale e la memoria di quel grave incidente**, pur con la consapevolezza che la diossina non è scomparsa, la maggior parte è ancora là sotto oppure dispersa nei terreni delle aree oltre il limite della zona bonificata.

Legambiente, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Seveso e la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, da sempre collabora alla valorizzazione di questa realtà e della sua identità, come ha fatto attraverso il progetto de **Il Ponte della Memoria** al quale si devono le installazioni realizzate all'interno del Bosco delle Querce, nonché la costituzione di un **Archivio Storico della Memoria**, curato dai volontari della nostra Associazione e custodito nella sede del Circolo a uso di studiosi e giornalisti che ne fanno richiesta da tutto il mondo. E' stato per questo



LEGAMBIENTE

allarmante constatare che il progetto approvato dell'autostrada Pedemontana preveda lo **sbancamento di parte dell'area del Bosco delle Querce** per ridurre il raggio di curvatura della nuova autostrada (per aumentare da 90 a 130 Km/h la velocità massima di percorrenza). Questo fatto, al di là di tutte le precauzioni e prescrizioni necessarie che sono state evidenziate dal CIPE, suscita fondate perplessità che non possiamo che supporre condivisibili dalle vostre amministrazioni. Inoltre si prevedono sbancamenti di terreni adiacenti la zona bonificata o in aree che recenti indagini hanno classificato ancora contaminate.

Pertanto, a compensazione ambientale dell'impatto dell'opera, ma anche in coerenza con le richieste presentate in forma di osservazioni dall'amministrazione comunale di Seveso al CIPE, **chiediamo l'ampliamento dell'area tutelata Bosco delle Querce**, nel comune di Seveso con l'accorpamento delle aree agricole e boscate ad est della tratta B2 ad esso adiacente. Ulteriori ampliamenti potrebbero interessare il Comune di Meda con l'accorpamento delle aree boscate a nord della tratta fino alla massicciata della linea ferroviaria FS e ad est della linea ferroviaria FNM (comprendendo area piscina, campi sportivi e aree libere ad ovest di essi), anche concependo un progetto che 'metta in rete' il Bosco delle Querce rispetto ai parchi e alle aree verdi circostanti, individuando corridoi ecologici e di fruizione verso il PLIS della Brianza Centrale e quello delle Brughiere, nonché verso il Parco delle Groane. L'ipotesi di ampliamento proposta, peraltro, non è nuova. Di questa possibilità già si parla nel libro "il Bosco delle Querce di Seveso e Meda", dove vengono dettagliate le ragioni, i modi e la tipologia delle aree da annessere all'esistente Bosco delle Querce¹.

Ci preme sottolineare il fatto che una decisione favorevole a un progetto di questo tipo sarebbe il segno di una vera capacità di governo e di tutela del territorio, determinando la possibilità di un autentico riscatto e cambiamento a fronte di un danno ambientale che è ben noto: confidiamo pertanto nel vostro favorevole pronunciamento al fine di poter con voi condividere il progetto di ampliamento.

I firmatari

Circolo Legambiente Laura Conti

Legambiente Lombardia

Seveso, 21 luglio 2010

allegato: proposta di ampliamento del Bosco delle Querce presentata all'Amministrazione di Meda dalla Lista Civica Sinistra e Ambiente di Meda

¹ Mario Di Fidio, a cura di, *Il "Bosco delle Querce" di Seveso e Meda*, Regione Lombardia e ERSAF, 2000, pp. 132 - 139. Il testo prosegue con proposte concrete sulle opere da realizzare nell'area: "Il progetto è fondato sulla trama preesistente dei tracciati ancora presenti e di quelli cancellati dal disastro del 1976... Si tratta quindi di un insieme articolato di proposte, organizzate in quattro parti, che hanno richiesto una specifica definizione spaziale e paesistica: - l'area dell'esistente Bosco delle Querce, comprendente a Nord la più piccola superficie in Comune di Meda interclusa tra il torrente Certosa e la superstrada, con una parte degli svincoli e a Sud la più vasta superficie in comune di Seveso interclusa tra il torrente Certosa, la via Vignazzola, la superstrada e la vicinale dei Vigneé; - l'area a Nord-Ovest in Comune di Meda, comprendente gli impianti sportivi che hanno preso il posto della fabbrica ICMESA; - l'area a Nord-Est in Comune di Meda, comprendente il resto degli svincoli tra la superstrada e la ferrovia Milano - Como; - l'area ad Est della superstrada, costituita da campi agricoli e brani di boschi a robinie".

